

Codice A1814B

D.D. 5 agosto 2026, n. 1533

Regio Decreto n° 523/1904 - Autorizzazione idraulica n° 1961/2 per lavori di manutenzione idraulica rio Cipollino nel Comune di Asti (AT). Richiedente: Comune di Asti (AT).



ATTO DD 1533/A1814B/2026

DEL 05/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Regio Decreto n° 523/1904 – Autorizzazione idraulica n° 1961/2 per lavori di manutenzione idraulica rio Cipollino nel Comune di Asti (AT). Richiedente: Comune di Asti (AT).

Il Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Extraurbano con nota n° 85309 del 08/07/2026 ha presentato istanza (acquisita al protocollo regionale con nota n° 31516/A1814B in pari data e successivamente integrata con nota n° 88902 del 14/07/2026, ns. protocollo n. 32617/A1814B in data 14/07/2026) al fine di ottenere l'autorizzazione idraulica per eseguire un intervento di manutenzione idraulica del rio Cipollino.

All'istanza sono allegati gli elaborati tecnici in formato digitale, sottoscritti dall'Arch. Massimo Ferrero, dipendente del Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Extraurbano costituiti in particolare da Relazione Illustrativa, Ortofoto, Estratto di mappa catastale, Tracciato del rio oggetto di intervento, Sezioni e Documentazione Fotografica, che identificano l'intervento di cui trattasi e lo stato dei luoghi.

Recentemente sono stati ultimati i lavori di ricostruzione del ponticello su strada Cravera in sostituzione di un preesistente manufatto, il cui elevato stato di degrado non consentiva più un recupero e un consolidamento della struttura compromettendo peraltro la sicurezza di mezzi e persone oltre alla problematica di non consentire un regolare scorrimento e deflusso delle acque sottostanti. Antecedentemente all'intervento di costruzione del nuovo ponte, l'Amministrazione Comunale aveva affidato ad operatore economico esterno, per scongiurare l'eventuale ristagno di acqua sul manto stradale derivante dall'occlusione del preesistente ponticello in muratura, un intervento mirato e localizzato finalizzato a rimuovere il materiale sottostante le voltine in muratura del ponticello stesso e pertanto il Comune di Asti ha ritenuto necessario programmare un intervento di manutenzione ordinaria riguardante il tratto del rio Cipollino nella zona ricompresa tra il ponticello di nuova costruzione e il ponticello più a valle, sempre su strada Cravera, prima del verificarsi di eventi calamitosi importanti che possano causare nuove situazioni di pericolo. I lavori riguardano un tratto di corso d'acqua ricompreso tra i due ponti succitati per una lunghezza di circa 300,00 m di sviluppo e proseguendo per ulteriori 50,00 m circa, oltre alla posizione del ponticello a

valle. Si prevede una risagomatura dell'alveo per un volume interessato di circa 2000 mc considerando lo sviluppo del rio citato in precedenza. In particolare è prevista la rimozione del materiale, dei detriti superflui e della vegetazione che, oltre a costituire ostacolo al normale scorrimento del rio, può causare la fuoriuscita dell'acqua, in caso di forti precipitazioni, sulle sponde e sull'area circostante. I detriti naturali rimossi dall'alveo, per il ripristino delle corrette pendenze necessarie al deflusso dell'acqua, verranno mantenuti nell'area di cantiere e utilizzati come materiale finalizzato al consolidamento delle sponde.

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, esaminata preliminarmente l'istanza e gli elaborati di progetto, ritenendoli ammissibili e procedibili, ai sensi della Legge n° 241/90 e della Legge Regionale n° 14/2014, con nota prot. n° 32347/A1814B del 14/07/2026 ha dato comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento di autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

Dato atto che la richiesta di autorizzazione idraulica è stata avanzata da parte di un Ente Locale, per la realizzazione di un intervento di pubblica utilità, non si è resa necessaria la pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza.

A seguito del sopralluogo effettuato da funzioni incaricati del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti e di quanto rappresentato negli elaborati tecnici di progetto i lavori per i quali è stata avanzata istanza di autorizzazione, sono riconducibili alla fattispecie degli interventi manutentivi di cui all'art. 26 lettere b) e c) del Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022. Gli stessi si ritengono ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del rio Cipollino in quanto finalizzati al mantenimento dell'ufficiosità idraulica.

Richiamati gli artt. 14 e 26 del già citato Regolamento Regionale, si specifica che per gli interventi di manutenzione idraulica non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare alcun atto concessorio intendendosi implicito nella presente autorizzazione che viene rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" in quanto il rio Cipollino è iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n° 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n° 1- 4046 e 14 giugno 2021 n° 1- 3361", constatato che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25/07/1904 n° 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. N° 112/98;
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/2000;
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;

- le Leggi Regionali n° 20 del 05/08/2002 e n° 12 del 18/05/2004;
- il Regolamento Regionale D.P.G.R. del 16/12/2022, n° 10/R;
- la D.D. n° 2656 del 12/12/2024;
- la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009;
- il D.P.G.R. del 20/09/2011 n° 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10/02/2009, n° 4;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 17/09/2012, n° 10/UOL/AGR (pubblicata sul BUR n° 38 in data 20/09/2012);
- l'art. 56 e Allegato A della Legge Regionale n° 19 del 17/12/2018;
- la D.D. n° 2656 del 12/12/2024 e Allegato A- Tabella Canoni;
- l'art. 17 della Legge Regionale n° 23 del 28/07/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, il Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Extraurbano ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica del rio Cipollino nel tratto indicato sugli stralci planimetrici e con le modalità specificate negli elaborati tecnici depositati agli atti del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

1. i lavori devono essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio Idrico nel rispetto del progetto, delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e delle norme vigenti in materia e nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti;
2. il materiale derivante dal taglio della vegetazione erbacea/arbustiva presente in alveo (decespugliamento) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e dalle sponde e l'eventuale accatastamento deve avvenire oltre la fascia di rispetto di cui all'art. 96 del Regio Decreto n° 523/1904 e comunque in aree non soggette a possibile esondazione del corso d'acqua;
3. l'intervento di risagomatura e riprofilatura dell'alveo, da intendersi quale lavoro manutentivo finalizzato al miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, deve essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi devono attuarsi nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte; al termine degli stessi il profilo di fondo alveo e spondale deve potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso) senza soluzione di continuità;
4. resta esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e dei suoi funzionari, in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, può essere utilizzato per la colmata di depressioni di alveo o erosioni spondali ove necessario in prossimità del tratto d'intervento, mentre quello eccedente o costituente rifiuto, deve essere allontanato e trattato secondo le vigenti leggi in materia;

6. in generale è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie presenti sulle sponde o in prossimità delle stesse (art. 96 lettera c del Regio Decreto n°523/1904), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi o di depositare/scaricare riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in aree ricadenti in fascia di rispetto e/o d'esondazione del corso d'acqua, il materiale derivante dagli scavi in alveo o di risulta, modificando l'assetto morfologico e le quote rispetto all'attuale piano campagna;
7. durante la realizzazione dei lavori non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua sia in caso di morbida o piena del corso d'acqua;
8. al termine dei lavori devono essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e devono essere ripristinate a regola d'arte le sponde, tenendo conto che il soggetto titolare dell'autorizzazione è l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con la ditta appaltatrice, adottare quelle misure ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
10. il Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Extraurbano è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11. il personale dell'Ufficio Tecnico designato, deve provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che devono essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e dalle vigenti leggi in materia;
12. i lavori in argomento devono essere realizzati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) decorrenti dalla data della medesima, tenendo conto che una volta iniziati devono proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti. La proroga deve essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
13. il Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Extraurbano deve comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, la data di inizio e di fine lavori per consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il titolare dell'autorizzazione deve inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni impartite, corredata da documentazione fotografica raffigurante lo stato dei luoghi ante e post intervento con scatti negli stessi punti da riportare su stralcio satellitare;

14. al termine dei lavori devono essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e devono essere recepite e rispettate le prescrizioni eventualmente impartite dal Servizio Ambiente Caccia e Pesca della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e s.m.i, informato dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti con nota prot. n° 32351/A1814B in data 14/07/2026;
15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
16. l'autorizzazione è altresì accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto il Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili con il buon regime idraulico.

Il Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Extraurbano, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022, il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino al concludersi degli stessi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

I Funzionari estensori:
Giuseppe RICCA
Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa